

Circolare informativa – area tributaria

Oggetto: - notifiche di avvisi, cartelle, accertamenti ecc
- consegna immediata al nostro studio - 6. piano

Con un comunicato Equitalia ha reso noto che le cartelle esattoriali d'ora in poi saranno notificate esclusivamente mediante posta elettronica certificata – PEC. Visto che la notifica con pec ha lo stesso effetto giuridico di una notifica tramite raccomandata sarà indispensabile controllare periodicamente e ad intervalli non troppo lunghi la propria posta elettronica – pec – in entrata. Di solito il contribuente ha 30 o 60 giorni per attivarsi, cioè per pagare le tasse e multe se dovute, per chiedere eventualmente la rateizzazione o per chiedere l'annullamento o la modifica della cartella. Decorso tale termine non vi sarà più possibilità di intervenire, e potrebbe capitare che si presenta l'ufficiale giudiziario per procedere a pignoramenti in casa propria, senza che l'interessato ne sappia la ragione (e magari se ne accorge in quel momento di non aver controllato la propria posta (elettronica)). Consigliamo pertanto vivamente di consegnare urgentemente la documentazione al nostro studio al fine di evitare cattive sorprese.

Anche gli avvisi, gli accertamenti, i questionari, e quant'altro Le venga recapitato dall'Agenzia delle Entrate, per posta ordinaria, raccomandata o PEC, sono da consegnare subito al nostro ufficio, in quanto anche per questi atti i tempi per intervenire sono assai brevi.

Il nostro consiglio:

in caso di PEC: stampare il documento e la prima pagina "Ricevuta di avvenuta consegna",
in caso di posta ordinaria: annotare immediatamente la data di consegna sulla lettera,
in caso di raccomandata: tenere uniti lettera e raccomandata dalla quale risulta la data,
consegnare urgentemente (e non attendere la prossima volta che comunque si porta la contabilità) la documentazione di cui sopra al nostro studio - **6. piano!**

Assolutamente non consegnare il documento insieme alla contabilità al 5. piano o addirittura metterlo in una busta e lasciarlo nella buca delle lettere.

Se la documentazione non ci viene consegnata immediatamente purtroppo non siamo in grado di garantire un controllo ed un intervento entro il termine utile (molto breve) in quanto nella maggior parte dei casi vi è la necessità di recarsi all'Agenzia delle Entrate per chiarire la faccenda e la stessa AdE mette a disposizione solo pochi appuntamenti per queste pratiche (può capitare – e purtroppo è già capitato – che anche se la documentazione ci viene consegnata 1 settimana prima del termine non riusciamo più a discuterne con l'AdE e pertanto non si riesce più a fermare la macchina burocratica fiscale che ci sta dietro).

Merano, settembre 2014

STUDIO CONTRACTA